

come i muri di cinta che garantiscono i terreni, i pozzi che servono ad attingere l'acqua occorrente, i canali che servono alla irrigazione, e simili.

La stessa Commissione altresì ha riconosciuto che col sistema toscano della stima diretta deve ugualmente aver luogo l'esenzione totale, tanto del fabbricato, quanto del terreno su cui sorge l'edificio, perchè quest'idea è concorde con la stima indiretta; non so quindi comprendere come ci siano alcuni i quali pretendono che debbano dichiararsi esenti i fabbricati, e poi debba essere tassata l'area dei terreni sui quali questi si trovano. Ma l'area su cui il fabbricato si eleva è una parte del fabbricato stesso, giacchè non si può concepire l'idea di un fabbricato senza un terreno su cui esso sorga.

Se il fabbricato deve essere esente deve esserlo, tanto per la fabbriche, quanto per l'area.

Ora, se questo è vero, mi pare che non ci sia altro che ritornare ai puri principii del diritto finanziario toscano, e dirò altresì italiano, perchè per l'articolo 2 della legge del 1865 e per l'articolo 8 della legge del 1877 i fabbricati rurali sono esclusi da ogni tassazione.

Ed io col mio emendamento mi riferivo a quelle leggi, e perciò intendo che sia sancita l'assoluta esenzione dei fabbricati, senza limitazioni nè condizioni di sorta; è questo il principio a cui fu ispirata la Commissione, da cui muove il catasto toscano e le leggi precitate; e poichè l'emendamento Sonnino, per l'aggiunta che vi fu fatta dalla Commissione, potrebbe anche lontanamente appannare il concetto della assoluta ed incondizionata esenzione, io sono obbligato a mantenere la mia proposta, che, stante l'accennata modificazione, rimane diversa da quella dell'onorevole Sonnino.

Presidente. Dunque anche l'onorevole Carnazza-Amari mantiene la sua proposta.

Ora viene l'altro gruppo di emendamenti, coi quali si propone che l'area dei fabbricati soltanto sia soggetta all'imposta.

Il primo è quello dell'onorevole Giolitti, ed io pregò il proponente di dichiarare se lo mantenga o se si associ alla proposta dell'onorevole Merzario.

Giolitti. Io aveva proposto quell'emendamento per escludere il concetto contenuto nell'articolo 16 proposto dalla Commissione, secondo il quale i fabbricati rurali avrebbero dovuto esser tassati in ragione dell'affitto che se ne poteva ritrarre. A me pareva grave quel modo di tassazione, e mi pareva inoltre che fosse impossibile di stimare i fabbricati rurali per quello che si potrebbe ricavarne

affittandoli, mentre siffatta destinazione di quei fabbricati non si verifica e non si può verificare, essendo rurale quel solo fabbricato che serve a coltivare la terra e si affitta con essa. Volendo escludere tale concetto, io venni nella proposta di tassare l'area, perchè trovai questa forma di tassazione nel maggior numero di catasti.

Non avrei avuto difficoltà alcuna di votare lo emendamento dell'onorevole Sonnino; ma le spiegazioni date dal commissario regio, lo quali suonano che questa proposta, con l'aggiunta della quale ha parlato il relatore, significherebbe presso a poco la stessa cosa dell'articolo della Commissione, hanno confuso talmente le mie idee che non mi ci riaccapezzo più.

L'onorevole Sonnino respinse la proposta della Commissione, e ne sostituì una del tutto diversa. Ora si sostiene che le due proposte sono eguali.

Non volendo andare per tale via, mi associai alla proposta dell'onorevole Merzario, che è eguale presso a poco alla mia, dichiarando però che accetterei la proposta Sonnino se fosse cancellata l'aggiunta fatta dopo, la quale ha dato luogo a tanti dubbi.

Presidente. L'onorevole Franceschini ha presentato un emendamento ispirato allo stesso concetto. Lo mantiene?

Franceschini. Non potendo, per le stesse ragioni dette ora dall'onorevole Giolitti, accettare l'emendamento dell'onorevole Sonnino, dichiaro di associarmi a quello dell'onorevole Merzario che è conforme a quello che io aveva avuto l'onore di presentare alla Camera.

Presidente. L'onorevole Di Sant'Onofrio si è associato alla proposta dell'onorevole Sonnino; non è vero?

Di Sant'Onofrio. Sì, signore, ma senza l'aggiunta.

Presidente. L'onorevole Sonnino ha facoltà di parlare. (*Conversazioni*)

Sonnino Sidney. Domando un momento di silenzio per chiarire questa grave questione.

Molte diffidenze ha suscitato l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal ministro, e molti colleghi interpretano l'aggiunta stessa in modo assai diverso da quello in cui l'interpretava io. Mentre io vedeva in essa soltanto la dichiarazione che l'esenzione dall'imposta accordata alle case è giustificata dal fatto che, come strumento della coltura, esse sono già comprese implicitamente e compenstrate nell'imposta con cui colpite i terreni, altri vi ha ravvisato un pericolo che si dovesse aggiungere alla valutazione del terreno un *quid* distinto in considerazione del reddito della casa.